

Mariano Rigillo e Giorgio Colangeli in I Due Papi di Anthony McCarten al teatro Traiano di Civitavecchia



CIVITAVECCHIA – Comune di Civitavecchia e ATCL, circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio, presentano, sabato 15 febbraio alle ore 21,00 e domenica 16 febbraio alle ore 17,00, al Teatro Traiano di Civitavecchia, Mariano Rigillo e Giorgio Colangeli in I Due Papi di Anthony McCarten, regia di Giancarlo Nicoletti. Humour, dramma e un duetto strepitoso tra due interpreti di razza sono gli ingredienti di un testo teatrale la cui trasposizione cinematografica è stata uno dei più grandi successi degli ultimi anni. Non fatevi ingannare dal titolo, perché I Due Papi non vuole tediare con nessuna soporifera dissertazione teologica. Raccontando le fondamenta del ponte tra conservatorismo e riformismo della Chiesa cattolica, il testo vivace e incalzante, scritto dalla brillante penna di Anthony McCarten, si rivela la storia di un'amicizia del tutto particolare, incentrato sul confronto-scontro tagliente, intelligente e profondo tra Benedetto XVI e Papa Francesco. Al centro di tutto, una domanda senza tempo: nei momenti di crisi, bisogna seguire le regole o la propria coscienza? "I Due Papi" è il titolo della produzione italiana

di "The Pope" di Anthony McCarten (pluripremiato autore per "L'ora più buia", "La teoria del tutto" e "Bohemian Rhapsody"), opera teatrale da cui è tratta la pellicola di successo prodotta da Netflix con protagonisti Anthony Hopkins e Jonathan Pryce e candidata agli Oscar, ai Golden Globe e ai Premi Bafta. Una commedia di straordinaria forza emotiva con protagonisti due grandi attori del nostro panorama, Giorgio Colangeli e Mariano Rigillo, per raccontare il complesso rapporto tra Joseph Ratzinger e Jorge Mario Bergoglio, appena prima delle dimissioni di Benedetto XVI e della successiva elezione di Francesco nel 2013. Completano la compagnia Anna Teresa Rossini nel ruolo di Suor Brigitta e Ira Fronten nel ruolo di Suor Sofia. Il team creativo vede Giancarlo Nicoletti alla regia e la traduzione del testo affidata a Edoardo Erba, mentre le scene sono di Alessandro Chiti e i costumi di Vincenzo Napolitano e Alessandra Menè. Frustrato dalla direzione intrapresa dalla Chiesa, nel 2012 il cardinal Bergoglio chiede il permesso di ritirarsi dalla sua carica a Benedetto XVI, la cui interpretazione della dottrina è diametralmente opposta alla sua. Il Papa, in risposta, lo convoca a Roma: non accoglie le sue dimissioni, si dichiara contrario a tutte le sue idee riformiste e gli rivela che vorrebbe rinunciare al Soglio Pontificio, mentre entrambi ammirano il Giudizio Universale nella Cappella Sistina. Il soggiorno romano, inaugurato con un incontro/scontro, sarà l'occasione per la nascita di una straordinaria amicizia e per confrontare le proprie idee, tra tradizione e progresso, senso di colpa e perdono.

Teatro Comunale Traiano

Corso Centocelle 2, Civitavecchia

Botteghino

Dal martedì al sabato orari 9.00 -13.00 / 15.00 – 19.00

Apertura in caso di spettacolo: domenica e festivi 16.00 –

17.30

Per informazioni: 0766 370011

botteghino@teatrotraianocivitavecchia.it

www.teatrotraianocivitavecchia.it

BIGLIETTI STAGIONE:

Intero

Poltronissima: euro 27,00 + 2,00 prev.

Poltrona: euro 25,00 + 2,00 prev.

Galleria: euro 22,00 + 1,50 prev.

Balconata: euro 18,00 + 1,50 prev.

Ridotto

Poltronissima: euro 25,00 + 2,00 prev.

Poltrona: euro 23,00 + 2,00 prev.

Galleria: euro 20,00 + 1,50 prev.

Balconata: euro 16,00 + 1,50 prev.

Biglietto Cambio Turno: euro 5,00

Spostato lo spettacolo "A proposito di Rocco" con Rocco Papaleo al 27 aprile in doppia replica al teatro Traiano di Civitavecchia



CIVITAVECCHIA- Si comunica che Rocco Papaleo non potrà andare in scena con lo spettacolo A proposito di Rocco il 16 e 17 marzo 2024 al Teatro Traiano di Civitavecchia nell'ambito della stagione nata dalla collaborazione tra il Comune di Civitavecchia e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio e al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia.

Lo spettacolo è spostato al 27 aprile con doppia replica:
ore 17 per il turno B di abbonamento;
ore 21 per il turno A di abbonamento.

Rimangono validi i biglietti già acquistati.

Chi ha il biglietto per lo spettacolo di domenica 17 marzo, può accedere alla replica delle ore 17.

Chi ha il biglietto per lo spettacolo di sabato 16 marzo, può accedere alla replica delle ore 21.

Coloro che hanno acquistato il biglietto possono richiedere il rimborso entro il 23 marzo 2024 al botteghino del Teatro Traiano (apertura dal martedì al sabato orari 9.00 -13.00 / 15.00 – 19.00), qualora abbiano acquistato in Teatro; direttamente a Ticketone.it se hanno utilizzato la vendita online.

I biglietti per le due repliche del 27 aprile sono già in vendita sia al botteghino del teatro che on line su www.ticketone.it

Biglietti:

intero ridotto

Poltronissima: euro 27,00 + 2,00 prev. euro 25,00 + 2,00 prev.

Poltrona: euro 25,00 + 2,00 prev. euro 23,00 + 2,00 prev.

Galleria: euro 22,00 + 1,50 prev. euro 20,00 + 1,50 prev.

Balconata: euro 18,00 + 1,50 prev. euro 16,00 + 1,50 prev.

TEATRO COMUNALE TRAIANO Corso Centocelle 1 – 00053
Civitavecchia

tel. 0766 370011

botteghino@teatrotraianocivitavecchia.it

www.teatrotraianocivitavecchia.it

www.atcllazio.it

botteghino: dal martedì al sabato orari 9.00 -13.00 / 15.00 –
19.00

Apertura in caso di spettacolo: domenica e festivi 16.00 –
17.30

**Massimo Ghini e Paolo Ruffini
in “QUASI AMICI” al teatro
Traiano di Civitavecchia**



CIVITAVECCHIA (Viterbo)- Al Teatro Traiano in scena il 2 e 3 marzo Quasi amici dal film omonimo che ha riscosso grande successo di Eric Toledano e Olivier Nakache, con Massimo Ghini e Paolo Ruffini, adattamento e regia Alberto Ferrari grazie alla storica collaborazione tra il Comune di Civitavecchia e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio e al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia.

La storia racconta la nascita dell'amicizia tra due uomini molto diversi per carattere e per estrazione sociale, ma che troveranno insieme il modo di cambiare le proprie vite e di aiutarsi. Un uomo molto agiato, ricco, intelligente, affascinante; un uomo che vive di cultura e con la cultura vive, che si muove e conquista e soddisfa il proprio ego narcisistico con il cervello più che con il corpo. Un uomo a



cui il destino ha voluto, per contrappasso, relegare a solo cervello, facendolo precipitare con il parapendio e fratturandogli la quarta vertebra cervicale e riprendendosi il corpo. Quel corpo, che era solo un bagaglio della mente, ora nell'assenza, diventa il fantasma di un'identità da inseguire e recuperare.

E un altro uomo che entra ed esce di galera, sin da ragazzino, svelto, con una sua intelligenza vivace e una cultura fatta sulla strada e nei film di serie b, che ha visto. Un uomo che preferisce porre il suo corpo avanti a tutto e

lasciare il cervello quieto nelle retrovie. Un corpo che, da subito, ha cercato di farsi strada nelle periferie degradate, in cui un'incertezza diventa come in natura, essenziale per determinare il proprio posto nella catena alimentare. Un predatore che in realtà è una preda delle proprie debolezze.

«Per la regia mi sono immaginato un grande spazio aperto, un grande panorama illuminato come una giornata estiva, una notte autunnale, un pomeriggio piovoso. E un piano inclinato che dirada verso il proscenio e che racchiuda al suo interno tutti i luoghi della vicenda, che si aprono e diventano a volte studio, camera da letto, salotto, a volte ristorante eccetera. Ma poi richiudendosi all'interno del praticabile ci restituiscono solo una pianura inclinata in cui far scivolare dolcemente la sedia a rotelle o faticosamente spingerla in salita. Un non luogo esterno che potrebbe essere una spiaggia con il mare davanti, la platea, o un prato dove volano i parapendii e dove nel finale, per realismo magico, seguendo un aquilone che Driss fa volare nel vento di un pomeriggio, Philippe finalmente acquisisce la sua leggerezza e si stacca dalla sua sedia a rotelle e vola come se fosse sul parapendio lasciando finalmente quella sedia che lo schiacciava verso la gravità più pesante del mondo. Philippe ha perso la gravità. Ha imparato la leggerezza e Driss, la leggera profondità che non lo fa volare e tiene Philippe ancorato a sé, come un riferimento importante. La loro amicizia, una centratura, per vivere ed essere uomini un po' più consapevoli della meraviglia e poter ridere, finalmente a crepapelle» racconta il regista Alberto Ferrari.

Massimo Ghini, Paolo Ruffini

QUASI AMICI

dal film omonimo di Eric Toledano e Olivier Nakache

e con Claudia Campolongo, Francesca Giovannetti, Leonardo Ghini, Giammarco Trulli, Alessandra Barbonetti, Diego Sebastian Misasi

“La strana coppia” al teatro Traiano di Civitavecchia



CVITAVECCHIA – Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia in LA STRANA COPPIA di Neil Simon, IL 10 e 11 febbraio, al teatro Traiano di Civitavecchia. LA STRANA COPPIA è uno dei testi più famosi di Neil Simon da cui fu tratto l'indimenticabile film con Jack Lemmon e Walter Matthau. al Teatro Traiano il 10 e 11 febbraio grazie alla storica collaborazione tra il Comune di Civitavecchia e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio e al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia.

La Strana Coppia, è un esempio di come Neil Simon, il più geniale e prolifico autore del teatro comico della seconda metà del '900, riesca sempre a trovare quel pizzico di simpatica follia nella vita di tutti i giorni. Si narra la difficile e complicata convivenza tra due uomini dalle personalità diametralmente opposte. Felix e Oscar accomunati da un divorzio alle spalle decidono di andare a vivere insieme in un appartamento situato in uno dei tanti grattacieli di New



York, sulla Riverside Drive. Questo incontro – scontro quotidiano darà vita a continue ed esilaranti gag garantendo sicuro divertimento nella versione teatrale proposta e interpretata da l'“inedita” coppia Giampiero Ingrassia e Gianluca Guidi, quest'ultimo in

veste anche di regista. A Oscar che gli propone di continuare a vedersi insieme agli altri amici per il solito pokerino, malgrado le ultime clamorose litigate, Felix risponde di non aver chiuso affatto con il poker, perché i matrimoni vanno e vengono, ma la partita è come lo show: deve continuare

La strana coppia

di Neil Simon

Traduzione, adattamento e regia Gianluca Guidi

con Giuseppe Cantore, Riccardo Graziosi, Rosario Petix, Simone Repetto

e con Claudia Tosoni e Federica De Benedittis

Scene e costumi Carlo De Marino

Musiche Maurizio Abeni

Luci Umile Vainieri

Progetto audio Franco Patimo

Assistente alla regia Francesca Somma

Orario spettacoli: sabato ore 21 / domenica ore 17

Biglietti:

intero ridotto

Poltronissima: euro 27,00 + 2,00 prev. euro 25,00 + 2,00 prev.

Poltrona: euro 25,00 + 2,00 prev. euro 23,00 + 2,00 prev.

Galleria: euro 22,00 + 1,50 prev. euro 20,00 + 1,50 prev.

Balconata: euro 18,00 + 1,50 prev. euro 16,00 + 1,50 prev.

Biglietto Cambio Turno: euro 5,00

Acquisto biglietti anche su ticketone

Violante Placido, Ninni Bruschetta 1984 di George Orwell il 9 e 10 dicembre al teatro Traiano di Civitavecchia



CIVITAVECCHIA – Acclamato dalla critica e dal pubblico a Londra e a Broadway, il nuovo adattamento di Robert Icke e Ducan Macmillan del romanzo di George Orwell 1984, sarà in scena il 9 e 10 dicembre al Teatro Traiano grazie alla storica collaborazione tra il Comune di Civitavecchia e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio e al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia.

Il capolavoro orwelliano, ormai un classico contemporaneo, è diventato nel tempo il prototipo di ogni utopia negativa ed è probabilmente la rappresentazione più forte di ogni totalitarismo, oltre che uno dei libri più letti e amati della

storia. Nella visione onirica e innovativa di Icke e Macmillan, 1984 mantiene intatta – ancora oggi – tutta la sua sconvolgente attualità e si trasforma in un vero e proprio tour de force spettacolare, a metà fra thriller, storia romantica, grande letteratura e romanzo noir. La nuova, ambiziosa produzione di Federica Luna Vincenti per Goldenart Production vuole cristallizzare un approccio nuovo e originale al mezzo teatrale: un progetto trasversale, di ampio respiro e fortemente ambizioso, in piena corrispondenza con il gusto e la grandezza delle maggiori produzioni internazionali. Sotto la guida del regista Giancarlo Nicoletti (Premio Franco Enriquez 2023), una compagnia di talenti di prim'ordine, con protagonisti Giancarlo Commare, Violante Placido e Ninni Bruschetta, insieme a una scenografia imponente firmata da Alessandro Chiti, che si avvale di videoproiezioni, telecamere a circuito chiuso ed effetti speciali, completati dal disegno video visionario di Alessandro Papa, dagli iconici costumi di Paola Marchesin e dalle suggestive luci di Giuseppe Filipponio. Le musiche originali composte del duo Oragravity completano una produzione di grande spettacolo dal vivo e a fortissimo impatto sul pubblico, per raccontare un modern classic della letteratura in maniera innovativa, coinvolgente e inaspettata.

1984 racconta di un gruppo di storici che, nel 2050, scoprono il diario del compagno 6709, Winston Smith, scritto appunto nel 1984, anno in cui il mondo è diviso in tre superstati in guerra fra loro: Oceania, Eurasia ed Estasia. L'Oceania, la cui capitale è Londra, è governata dal Grande Fratello, che tutto vede e tutto sa. I suoi occhi sono le telecamere che spiano di continuo nelle case, il suo braccio la Polizia del pensiero che interviene al minimo sospetto. Tutto è permesso, non c'è legge scritta. Niente, apparentemente, è proibito. Tranne pensare. Tranne amare. Tranne divertirsi. Insomma: tranne vivere, se non secondo i dettami del Grande Fratello. Perfino i bambini sono diventati spie e così sono chiamati; la guerra è permanente, non importa contro quale nemico, e i teleschermi, insieme alle videocamere, controllano tutti.

Winston, che ha acquistato un diario clandestino, è pronto a mettere a rischio la propria sopravvivenza quando si innamora di Julia, in un mondo in cui l'amore è proibito. Il libero pensiero della coppia, la loro presa di coscienza della verità del loro tempo e il desiderio di conservare un granello di umanità li porteranno sull'orlo del baratro.

Violante Placido, Ninni Bruschetta

e con Woody Neri

1984

di George Orwell

un nuovo adattamento di Robert Icke e Duncan Macmillan

con Silvio Laviano, Brunella Platania, Salvatore Rancatore,

Gianluigi Rodrigues, Chiara Sacco

scene Alessandro Chiti

musiche Oragravity

costumi Paola Marchesin

disegno video Alessandro Papa

disegno luci Giuseppe Filipponio

regia Giancarlo Nicoletti

produzione Goldenart

Orario spettacoli: sabato ore 21 / domenica ore 17

Biglietti:

intero ridotto

Poltronissima: euro 27,00 + 2,00 prev. euro 25,00 + 2,00 prev.

Poltrona: euro 25,00 + 2,00 prev. euro 23,00 + 2,00 prev.

Galleria: euro 22,00 + 1,50 prev. euro 20,00 + 1,50 prev.

Balconata: euro 18,00 + 1,50 prev. euro 16,00 + 1,50 prev.

Biglietto Cambio Turno: euro 5,00

Acquisto biglietti anche su ticketone

TEATRO COMUNALE TRAIANO Corso Centocelle 1 - 00053

Civitavecchia

tel. 0766 370011

botteghino@teatrotraianocivitavecchia.it

www.teatrotraianocivitavecchia.it

www.atcllazio.it

botteghino: dal martedì al sabato orari 9.00 -13.00 / 15.00 – 19.00

Apertura in caso di spettacolo: domenica e festivi 16.00 – 17.30

“Pagliacci” al teatro Traiano di Civitavecchia. Il concerto di Natale all’Unione ospiterà Fabio Concato



CIVITAVECCHIA (Roma) – Sono iniziate le prove al teatro Traiano che sabato sera alle 21 ospiterà la tappa civitavecchiese dei Pagliacci, prodotta dall’associazione XXI secolo, mentre si lavora già al concerto di Natale all’Unione, che vedrà come ospite d’onore Fabio Concato.

Sarà l'artista di "Fiore di maggio", "Guido piano", "Rosalina" e "Domenica bestiale" a rendere unico, insieme all'Orchestra EtruriEnsemble, l'Ensemble vocale Il Contrappunto e alcuni solisti, il concerto del 23 dicembre al teatro viterbese, che ormai la tradizione vede come appuntamento imperdibile per entrare nell'atmosfera di festa.

Prima però sarà ancora tempo dedicato alla lirica, nell'ambito del Premio Fausto Ricci dove da anni ormai si seleziona il cast per organizzare uno spettacolo unico, esattamente come avvenuto in questa produzione dei Pagliacci, così come giudicato da pubblico e critica nelle due rappresentazioni viterbesi e quella bolognese, che ora inizia a girare per i teatri di tutta Italia.

Il pubblico di Civitavecchia può quindi assistere all'opera di Ruggero Leoncavallo, che in poco più di un'ora condensa tutti i sentimenti umani, sia positivi che negativi, come spesso accade nelle strazianti storie raccontate con il Bel canto.

Un cast incredibile ed esperto, con Alessandro Fantoni (Canio), Arianna Cimolin (Nedda), Tong Liu (Tonio), Alfonso Ciulla (Silvio) e Marco Puggioni (Beppe), guidati dal regista Giovanni Dispenza e accompagnati dall'Orchestra sinfonica EtruriEnsemble diretta dal Maestro Ferdinando Bastianini. Intorno, a completare il fondamentale "colore" dell'opera, la straordinaria performance dell'Ensemble vocale Il Contrappunto, nell'interpretazione del pubblico del paese, per creare l'atmosfera accogliente al circo appena giunto in città, reso ancora più allegro dalla performance dei bambini e degli attori che interpretano i ruoli strettamente legati al circo, come i clown e l'equilibrista.

Appuntamento quindi al Teatro Traiano di Civitavecchia, sabato 25 novembre alle 21, prevendita presso il botteghino del teatro Traiano e online: <https://www.ciaotickets.com/biglietti/pagliacci-di-ruggero-leoncavallo-civitavecchia>

Pagliacci è prodotto dall'Associazione XXI Secolo, nell'ambito del concorso lirico internazionale Fausto Ricci, con OperÆtruria, festival itinerante dedicato all'opera lirica, direttore d'orchestra Maestro Fabrizio Bastianini, regia Giovanni Dispenza; orchestra sinfonica EtruriÆnsemble e coro Ensemble vocale Il Contrappunto.

Pagliacci – Ruggero Leoncavallo (Dramma in un prologo e due atti)

25 novembre 2023 (ore 21,00) Teatro Traiano (Civitavecchia)

Cast

Arianna Cimolin / Nedda

Alessandro Fantoni / Canio

Tong Liu / Tonio

Alfonso Ciulla / Silvio

Marco Puggioni /Beppe

Orchestra sinfonica EtruriÆnsemble

Ensemble vocale Il Contrappunto

Regia Giovanni Dispenza

Direttore M° Fabrizio Bastianini

Scenografie Matteo Soltanto, costumi Monica Mulazzani, light designer Matteo Mattioli, make up Francesca Bagnara, manifesto: opera Tina Loiodice, grafica Marcello Russo.

OperÆtruria in coproduzione con Associazione Senzaspine e Associazione XXI Secolo, patrocinio e contributo Ministero della Cultura, Regione Lazio, Comune di Viterbo, Comune di Civitavecchia, Fondazione Carivit, Scuola Musicale Comunale di Viterbo, Touring Club, Le Ali di Beatrice.

MINISTERO DELLA CULTURA | REGIONE LAZIO | Comune di Civitavecchia | TEATRO TRAIANO | Festival di Civitavecchia | Pagine Gialle | Teatro del Mare |

RUGGERO LEONCAVALLO
PAGLIACCI
 Dramma in un prologo e due atti

SCENGGIATORE: MATTEO SOLTANTO | DIRETTORE: M° FABRIZIO BASTIANINI | REGIA: GIOVANNI DISPENZA

PERSONAGGI E INTERPRETI
 NEDDA: ARMANDO AMADIO | CANIO: ALESSANDRO FRAZZINI | TONIO: TOMMASO LA | SILVIO: ALFONSO MORESCA | BEPPE: ALESSANDRO FRAZZINI

UOMO: WOLFGANG HOFFMANN | DONNINA: MATTEO SOLTANTO | MARIETTA: FRANCESCA ANDRADA | GIULIO: WOLFGANG HOFFMANN | PASTORALE: ALESSANDRO FRAZZINI

25 NOVEMBRE 2023
ORE 21.00
TEATRO TRAIANO • CIVITAVECCHIA
www.teatrotraianocivitavecchia.it

ciao tickets
 www.ciaotickets.com

INFO E PRONOSTICI: Teatro Traiano, Civitavecchia
 Orario di Ufficio: 10.00 - 12.00 - 14.00 - 18.00
 Tel. 0746/378511
 Email: info@teatrotraiano.it



CETRA... UNA VOLTA di Toni Fornari al teatro Traiano di Civitavecchia



Favete Linguis: Stefano Fresi, Toni Fornari, Emanuela Fresi,
CETRA... UNA VOLTA di Toni Fornari
regia Augusto Fornari, il 4 e 5 novembre al teatro Traiana di

Civitavecchia. Cetra... una volta scritto da Toni Fornari e per la regia di Augusto Fornari è un concerto spettacolo che vuole essere un tributo al quartetto più celebre del palcoscenico e della televisione italiana dagli anni '40 agli anni '80: il quartetto Cetra, in scena il 4 e 5 novembre al Teatro Traiano grazie alla storica collaborazione tra il Comune di Civitavecchia e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio e al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia.

La musica, le canzoni, le parodie memorabili dell'indimenticabile Quartetto Cetra sono riproposti in questo spettacolo da tre interpreti eccezionali che costituiscono un concentrato esplosivo di bravura, simpatia, bel canto e trascinano il pubblico nell'epoca splendente dei grandi varietà televisivi. Un omaggio



al mitico quartetto che, dopo la morte di Lucia Mannucci, chiude la meravigliosa parentesi di un gruppo che ha fatto veramente la storia della televisione e del teatro italiano.

Per questo ancora una volta si sono riuniti i Favete Linguis, il trio vocale composto da Stefano Fresi, Toni Fornari ed Emanuela Fresi i quali, fin dall'inizio della loro carriera, si sono ispirati al Quartetto Cetra, ricalcando il loro peculiare stile comico-parodistico. In questo spettacolo interpretano tutte le canzoni di maggior successo dei Cetra e si esibiscono altresì in esilaranti parodie musicali, sempre ricalcando lo stile raffinato ed elegante del quartetto.

Con Cetra... una volta si assiste ad uno show in cui si alternano e mescolano divertimento scenico e virtuosismo vocale. Il trio si costituisce nel 1995. Partecipa a numerose trasmissioni televisive. Sono nel cast fisso delle trasmissioni "Domenica In...", Rai Uno, condotta da Magalli e Solenghi nel 1998; "Casa, amore e ...fantasia" condotta da

Ilaria Moscato su TMC. In Radio nel 1996 fanno parte del cast fisso della trasmissione "Oggi è Domenica" condotta da Paolo Bonolis.

Note di regia

"Conosci il Quartetto Cetra?" se lo chiedi ad un ventenne scuoterà la testa mettendo la boccuccia a emoticon dispiaciuto. Ma basta canticchiare "Nella vecchia fattoria..." che lui con gli occhi accesi di chi torna all'infanzia risponderà "ia... ia... ò!" Questa è tutta la magia dei Cetra, fanno parte della tua vita anche se tu non lo sai. La loro eredità musicale non ha bisogno di essere riconosciuta; c'è e basta. Entrati nel dna di un popolo, hanno accompagnato generazione dopo generazione a suon di canzoni indimenticabili. Con loro si respira aria di famiglia. Ed è proprio in famiglia che è nato il nostro amore per loro. Io, mio fratello Toni, Stefano, sua sorella Emanuela, molti anni fa, ascoltavamo le loro canzoni. Poi Stefano, Toni ed Emanuela iniziarono a cantarle, prima, poi a modificarle, a riscriverle, a reinventarle. Ed eccoci al senso di CETRA UNA VOLTA: non un racconto filologico, non solo la storia di un gruppo che ha fatto la storia, ma un atto d'amore per ciò che ci ha ispirato; canzoni, sketch, parodie musicali, gag e soprattutto leggerezza, divertimento e amore per questo nostro mestiere. Ho voluto, insieme allo scenografo Alessandro Chiti, creare una scena che abbracciasse gli interpreti, li contenesse e che potesse essere, di volta in volta, radio, studio televisivo, album di ricordi, teatro. Un viaggio tra passato e presente, tra malinconia e risate, sulla scia magica di un quartetto diventato leggenda.

Augusto Fornari

Orario spettacoli: sabato ore 21 / domenica ore 17

Biglietti:

intero ridotto

Poltronissima: euro 27,00 + 2,00 prev. euro 25,00 + 2,00 prev.

Poltrona: euro 25,00 + 2,00 prev. euro 23,00 + 2,00 prev.

Galleria: euro 22,00 + 1,50 prev. euro 20,00 + 1,50 prev.

Balconata: euro 18,00 + 1,50 prev. euro 16,00 + 1,50 prev.

Biglietto Cambio Turno: euro 5,00

Acquisto biglietti anche su ticketone

TEATRO COMUNALE TRAIANO Corso Centocelle 1 – 00053
Civitavecchia

tel. 0766 370011

botteghino@teatrotraianocivitavecchia.it

www.teatrotraianocivitavecchia.it

www.atcllazio.it

botteghino: dal martedì al sabato orari 9.00 -13.00 / 15.00 –
19.00

Apertura in caso di spettacolo: domenica e festivi 16.00 –
17.30

ATCL: ufficio stampa Emanuela Rea, rea@atcllazio.it; tel. 06
45426982; 3805882657

**Edoardo Leo in “Ti racconto
una storia” al teatro Traiano
Civitavecchia**



CIVITAVECCHIA – Un evento speciale, al Teatro Traiano, promosso dal Comune di Civitavecchia e ATCL Circuito multidisciplinare del Lazio, sostenuto dal MIC Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, in collaborazione con Ventidieci l'11 marzo, a grande richiesta, **Edoardo Leo**, con lo spettacolo, **“Ti racconto una storia”** (letture serie e semiserie), con le improvvisazioni musicali di Jonis Bascir.

“Ti racconto una storia” è un reading-spettacolo, con musiche di **Jonis Bascir**, che raccoglie appunti, suggestioni, letture e pensieri che l'attore e regista romano **Edoardo Leo** ha raccolto dall'inizio della sua carriera ad oggi. Vent'anni di appunti, ritagli, ricordi e risate, trasformati in uno spettacolo coinvolgente che cambia forma e contenuto ogni volta in base allo spazio e all'occasione.

È uno spettacolo che fa sorridere e riflettere, che racconta spaccati di vita umana unendo parole e musica. Una riflessione su comicità e poesia per spiegare che, in fondo, non sono così lontane.

In scena non solo racconti e monologhi di scrittori celebri (**Benni, Calvino, Marquez, Eco, Benni, Piccolo...**) ma anche articoli di giornale, aneddoti e testi di giovani autori contemporanei e dello stesso **Edoardo Leo, e tante sorprese.**

«Ancora una volta, grazie allo spettacolo di Edoardo Leo al Teatro Traiano, scopriamo come il teatro, più di altre forme d'arte, possa portarci per mano accompagnandoci a scoprire la poesia del mondo» dichiara l'assessore alla Cultura Simona

Galizia, «una poesia che non è solo suggestioni e voli pindarici, ma immersione sapiente nell'universo che ci circonda, con le sue meraviglie e i suoi vizi, con ironia e sensibilità».

prevendita biglietti online su ticketone.it e al botteghino del Teatro Traiano

botteghino: dal martedì al sabato orari 10.00 -13.00 / 16.00 – 19.00

Apertura in caso di spettacolo:

domenica e festivi 16.00 – 19.00

Platea euro 31,30 + 4,70 prev.

Galleria euro 24,30 + 3,70 prev.

Balconata Dx e Sx euro 24,30 + 3,70 prev.

Teatro Comunale Traiano

Corso Centocelle 1 – 00053 Civitavecchia

tel. 0766 370011

www.teatrotraianocivitavecchia.it

E-mail: botteghino@teatrotraianocivitavecchia.it

Compagnia dell'Alba in "Piccole donne" il musical basato sul romanzo di Louisa May Alcott 4 – 5 febbraio 2023 al teatro Traiano di Civitavecchia



CIVITAVECCHIA – Il musical di Broadway “Piccole donne” diventa realtà anche in Italia in scena il 4 e 5 febbraio 2023 al Teatro Traiano grazie alla storica collaborazione tra il Comune di Civitavecchia e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio.

“Sei generazioni hanno letto questa storia... Quella attuale la canterà...” e la canterà grazie alla Compagnia dell'Alba di

Ortona, diretta da Fabrizio Angelini e Gabriele de Guglielmo, che dopo i successi ottenuti con "Nonsense: Il musical delle suore", "Aggiungi un posto a tavola", "Tutti insieme appassionatamente" e "A Christmas Carol", porta in scena per



la prima volta in Italia un nuovo spettacolo: "Piccole donne" – il Musical di Broadway, avvalendosi della co-produzione del TSA – Teatro Stabile d'Abruzzo.

"Piccole donne" – il Musical di Broadway è un adattamento del celebre romanzo di Luisa May Alcott che fin dalla sua pubblicazione nel 1868 è stato uno straordinario successo. Considerato uno dei capolavori assoluti della letteratura per ragazzi è un romanzo senza tempo, una

storia adatta al pubblico di ogni età che ha avuto innumerevoli trasposizioni cinematografiche e che ora la Compagnia dell'Alba presenterà nella versione musicale di Broadway grazie ad uno speciale accordo con Music Theatre International.

Lo spettacolo, con protagonista Sutton Foster, ha debuttato al Virginia Theatre di Broadway il 23 gennaio 2005, a seguito di ben 55 anteprime, collezionando diverse nomination ai Tony Award, al Drama Desk Award e all'Outer Critics Circle Award dello stesso anno. Successivamente è stato presentato in tour in 30 città negli Stati Uniti, toccando anche San Diego e Washington DC, mentre altre produzioni hanno preso vita in Australia, Austria, Germania e Gran Bretagna. Il libretto del musical è di Allan Knee, le musiche di Jason Howland, le liriche di Mindi Dickstein.

La versione italiana è curata da Gianfranco Vergoni, le scene sono di Gabriele Moreschi, illuminate dal light designer Valerio Tiberi. La direzione musicale è di Gabriele de Guglielmo, mentre la regia e le coreografie sono di Fabrizio Angelini. Il musical, come il romanzo, racconta le storie delle quattro sorelle March (Meg, la saggia, Beth, il tesoro

di casa, Amy, la perfetta piccola dama, e in particolare Josephine, detta Jo, maschiaccio di casa e aspirante scrittrice) che nella seconda metà dell'800 vivono insieme alla loro mamma a Concord, nel Massachusetts, mentre il loro



babbo è lontano, cappellano dell'esercito dell'Unione durante la guerra civile americana. Le loro vite, questa volta in musica, si intrecciano con quelle di altri coloriti personaggi: il professor Bhaer, la zia March, il giovane Laurie

con il signor Laurence, suo nonno, e il suo tutore, John Brooke. "Piccole donne" sarà proprio il titolo del romanzo che Jo scriverà sulla storia della sua famiglia e dei suoi amici e che verrà pubblicato da un grande editore.

Un musical che, come consuetudine della Compagnia, sarà cantato interamente dal vivo. Questo il cast: Jo – Edilge Di Stefano, Fritz Bhaer – Fabrizio Angelini, John Brooke – Gabriele de Guglielmo, Meg – Alberta Cipriani, Beth – Giulia Rubino, Amy – Claudia Mancini, Mamy – Carolina Ciampoli, Zia March – Laura Del Ciotto; con Giancarlo Teodori – Mr Laurence e con Flavio Gismondi – Laurie.

Orario spettacolo: sabato ore 21/ domenica ore 17

Biglietti:

intero ridotto

Poltronissima: euro 27,00 + 2,00 prev. euro 25,00 + 2,00 prev.

Poltrona: euro 25,00 + 2,00 prev. euro 23,00 + 2,00 prev.

Galleria: euro 22,00 + 1,50 prev. euro 20,00 + 1,50 prev.

Balconata: euro 18,00 + 1,50 prev. euro 16,00 + 1,50 prev.

TEATRO COMUNALE TRAIANO Corso Centocelle 1 – 00053
Civitavecchia

tel. 0766 370011

comunicazione@teatrotraianocivitavecchia.it

www.teatrotraianocivitavecchia.it

www.atcllazio.it

botteghino: dal martedì al sabato orari 9.00 -13.00 / 15.00 – 19.00

Apertura in caso di spettacolo: domenica e festivi 16.00 – 17.30

Scifoni e Inaudi al Teatro Traiano di Civitavecchia



CIVITAVECCHIA – **Giovanni Scifoni** e **Francesca Inaudi** sono i protagonisti della commedia **Beginning** del drammaturgo inglese **David Eldridge**, regia di **Simone Toni** in scena il 7 e 8 gennaio al Teatro Traiano grazie alla storica collaborazione tra il Comune di Civitavecchia e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio.

L'opera di David Eldridge – **Beginning** – ricorda in modo commovente che, anche nell'era dei social media e degli appuntamenti su Internet, creare un legame con altre persone rimane problematico come sempre.

«Come ci si innamora nel nostro tempo? Amore riesce ancora a scagliare le sue frecce o il cuore, ai nostri giorni, è sempre protetto da uno smartphone che gli fa da scudo, custode di tutto il nostro essere? Eros per i greci era un Dio che aveva le sembianze di un giovane nudo e scalzo che dormiva per strada. Secondo Platone era figlio di Penia (povertà) e Poros (strada). A volerci dire che Amore è una via per uscire dalla povertà, materiale e dell'anima. Perché anche l'individuo più misero quando s'innamora diventa ricco non ha bisogno di altro. Ma soprattutto per abbandonarsi all'amore bisogna essere folli, aver voglia di mettersi in contatto con la propria follia e dimenticare sé stessi, dimenticare tutto ciò che si ha e tutto ciò che siamo diventati per piacere agli altri. Oggi abbandonare tutto questo costa molto perché la società ci impone di essere ciò che abbiamo e di apparire sempre felici e autosufficienti» scrive Simone Toni.

La coppia di Eldridge è della stessa generazione. Laura è un amministratore delegato di 38 anni che sta esaminando i postumi della festa nel suo nuovo appartamento a nord di Londra. Daniele è un manager di 42 anni che, arrivato su invito di un amico, è l'ultimo ospite sopravvissuto. Sebbene abbiano più o meno la stessa età, Laura e Daniele per molti versi sembrano molto distanti.

«Nella nostra storia Daniele sta per lasciare, per ultimo, la festa con cui Laura ha inaugurato il suo nuovo appartamento in un quartiere esclusivo di una grande città. Sono le prime ore del mattino o le ultime della giornata, fate un po' voi. Fatto sta che si accorge di essere l'ultimo ospite e che Laura l'ha scelto. La freccia di Eros ha lasciato una evidente macchia di salsa di pomodoro sulla camicia di Daniele ma lui non se ne cura e questo lo rende molto simpatico. Laura è una donna in carriera indipendente e benestante, vuole un figlio perché sente che il tempo passa e la sua indipendenza comincia fare a pugni con la sua solitudine. Ma è disposta anche ad allevarlo da sola il piccolo o la piccola. Daniele è quello giusto ha

TEATRO COMUNALE TRAIANO Corso Centocelle 1 – 00053
Civitavecchia

tel. 0766 370011

comunicazione@teatrotraianocivitavecchia.it

www.teatrotraianocivitavecchia.it

www.atcllazio.it

botteghino: dal martedì al sabato orari 9.00 -13.00 / 15.00 –
19.00

Apertura in caso di spettacolo: domenica e festivi 16.00 –
17.30

L'Attesa al Teatro Traiano di Civitavecchia



CIVITAVECCHIA- Il 19 e 20 novembre inizia la nuova stagione al

Teatro Traiano grazie alla storica collaborazione tra il Comune di Civitavecchia e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio e al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, con L'ATTESA testo di Remo Binosi, regia di Michela Cescon che mette in scena due interpreti molto amate dal pubblico: Anna Foglietta e Paola Minaccioni, per la prima volta insieme sul palco, a dare corpo e voce alla nobildonna Cornelia e alla sua serva Rosa.

Il testo di Binosi ha una grande forza drammatica e di coinvolgimento, a cui è difficile rimanere indifferenti e – nonostante l'azione sia ambientata nel '700 – i temi e i contenuti trattati sembrano parlare di noi, come se non fosse cambiato nulla: la differenza di classe, il rapporto serva-



padrona, il doppio, l'amore, il piacere, la maternità, il peccato, la punizione, il femminile, il male, la morte, la seduzione. Tutto viene raccontato con continui cambi di registro narrativo, tenendo in equilibrio tra loro commedia e

dramma. Il linguaggio è originale e sorprendente, bello da recitare ad alta voce, con una naturale vis comica che garantisce una presa certa sul pubblico, paragonabile a quella dei testi di Goldoni e di Eduardo.

«I personaggi sono empatici, emozionanti, veri e si prova per Rosa e Cornelia grande simpatia: soffri con loro, le ami con dolcezza, le adori, partecipi prima con una, poi con un'altra, poi con tutte e due...e alla fine non ti sorprende di pensare che forse potrebbero essere la stessa persona. L'Attesa è proprio un testo per il palcoscenico, per gli attori, pieno d'invenzioni molto riuscite. Tutto è raccontato con freschezza e con un erotismo naturale nei confronti della vita e del mondo. Alle due attrici viene richiesta un'adesione fisica ai personaggi totale, e il loro stare in scena diventa molto sensuale, non per un finto gioco di seduzione, ma per la loro

immersione nel racconto; un racconto sui corpi femminili, sulla punizione per il desiderio, la punizione di essere donne, sulla maternità, sull'amicizia, sull'amore, sul piacere, sulla lealtà, sulle differenze di classe... due voci femminili che diventano un gran bel punto di vista, per portare in scena il nostro sguardo più personale ed intimo. I temi affrontati sono universali e, pur essendo ambientato in Veneto nel '700, sentiamo la loro storia molto vicina. Il dramma è costruito attorno a due donne che vengono allontanate e rinchiuso per nove mesi per nascondere entrambe una gravidanza. Si racconta una clausura, un'impossibilità ad uscire e mai, come in questi tempi, l'idea teatrale, anche semplice, di chiudere due personaggi all'interno di una stanza diventa vera, reale e sentita» racconta Michela Cescon.

«L'attesa è un testo di Remo Binosi con regia di Michela Cescon interpretato da me e Paola Minaccioni. La storia racconta di queste due donne che si trovano a dover vivere la propria gravidanza in uno stato di reclusione perché entrambe sono state abusate. Il personaggio di Cornelia, da me interpretato, è una donna molto nobile, rimasta incinta dopo aver subito una violenza fisica. La sua famiglia decide quindi di recluderla all'interno di una casa di campagna senza concederle nemmeno il conforto di una presenza. A seguito delle sue richieste le viene concessa la vicinanza di una serva: ne nascerà così una relazione non soltanto di amicizia ma anche fisica, emotiva, sentimentale che vedrà il susseguirsi dei mesi con la vicinanza dell'una con l'altra. È un testo che parla di donne, di femminilità, di umanità e del senso profondo dello stare al mondo. Lo definisco un testo esistenzialista, soprattutto il personaggio di Cornelia al quale è affidato il compito di portare avanti un pensiero soprattutto rispetto al senso dell'esistenza. Ha senz'altro una forma di nichilismo che però viene tradita dalla sua giovane età, mentre il personaggio di Rosa è più concreto e distilla all'interno dello spettacolo perle di saggezza legate al suo essere pragmatico. Due donne agli antipodi che però si

compenetrano perfettamente. Il tema fondamentale all'interno di questo spettacolo è legato all'esistere e allo stare al mondo declinato da due donne (ma potrebbe essere declinato al maschile senza problemi). Il senso profondo di questo testo è proprio che non ha genere nonostante la figura della donna venga toccata con estrema precisione, ed è anzi ciò che alla fine secondo me verrà più evidenziato e che interesserà di più allo spettatore: cogliere la libertà di cui le donne sono veramente capaci, oltre alla grande generosità e trasversalità che queste possono avere quando si tratta di entrare in contatto con la propria natura e la propria esistenza ed essenza» racconta Anna Foglietta.

Ad accompagnare il progetto si affianca alla regia un'importante équipe artistica: Dario Gessati, che firma le scene, Pasquale Mari, il disegno luci, Giovanna Buzzi, i costumi, e Piergiorgio De Luca, il suono.

Elisabetta Sgarbi ha curato la pubblicazione del testo con la sua «La Nave di Teseo»

Orario spettacolo: sabato ore 21/ domenica ore 17

Biglietti:

intero ridotto

Poltronissima: euro 27,00 + 2,00 prev. euro 25,00 + 2,00 prev.

Poltrona: euro 25,00 + 2,00 prev. euro 23,00 + 2,00 prev.

Galleria: euro 22,00 + 1,50 prev. euro 20,00 + 1,50 prev.

Balconata: euro 18,00 + 1,50 prev. euro 16,00 + 1,50 prev.

Gli Hotel Supramonte in

concerto al Teatro Traiano di Civitavecchia



CIVITAVECCHIA (Roma) – Per la prima volta in carriera, la band propone dal vivo l'esecuzione integrale dell'album "**Non al denaro non all'amore né al cielo**", a 50 anni dalla sua prima pubblicazione.

Si è tornati ai concerti con una formazione ancora più importante (fino a 10 elementi sul palco) e un nuovo esaltante progetto. E con questo spirito di piena consapevolezza che gli Hotel stanno affrontando gli ultimi particolari prima di salire sul palco del Teatro Traiano, **venerdì 25 marzo**, alle ore 21.

In scaletta l'esecuzione integrale del **concept** che Fabrizio De André realizzò prendendo spunto compositivo dall'Antologia di Spoon River di Masters.

In questo disco sono contenute alcune delle eccellenze poetiche che ascoltiamo ancora oggi e che non hanno mai perso smalto o profondo significato, a partire da due opposti così simili come **Un matto** e **Un giudice**, solo per citarne due.

Come ci si aspetta da un tributo dedicato ad uno dei più importanti autori della drammaturgia musicale del '900, la band ha previsto uno show che non può non comprendere anche i "classici" e alcune particolarità, scelte meno usuali di un patrimonio compositivo che difficilmente potrà essere

eguagliato.

Gli HOTEL SUPRAMONTE sono:

Luca Cionco (voce, chitarra),

Antonello Pacioni (chitarra classica e acustica, bouzouki, mandolino),

Alessandro Errichetti (chitarra elettrica e acustica, mandolino),

Simone Temporalì (tastiere, cori),

Serena Di Meo (violino, cori),

Alessandro Famiani (fisarmonica),

Roberto Vittori (fiati, percussioni),

Glauco Fantini (basso, cori),

Edoardo Fabbretti (batteria, percussioni),

Giorgia Zaccagni (voce).

Breve biografia

Gli Hotel Supramonte (band riconosciuta ufficialmente dalla "Fondazione De André") nascono nel 2013 e vanno progressivamente affermandosi come una delle formazioni più accreditate nella diffusione della musica di Faber, anche in virtù dei tantissimi concerti che si susseguono a ritmi vorticosi. La band infatti, dopo aver calcato i palchi estivi di mezza Italia e in più anni, ha intrapreso la strada dei teatri: luogo elettivo per la musica di Fabrizio De André, dove i musicisti riescono a creare atmosfere intime ed intense, come testimoniano le tutt'altro che rare lacrime di commozione degli spettatori, talvolta increduli.

Da ricordare il concerto di fine giugno 2017 per Caffè Cultura, con gli HS ad esibirsi in piazza San Lorenzo a Viterbo di fronte a quasi tremila persone, con la partecipazione straordinaria (ed entusiasta) di Neri Marcorè a prestare la sua voce per oltre metà concerto. Seguono le performance sold out all'Anfiteatro di Sutri per la rassegna Teatri di Pietra. La tournée teatrale 2017/18 vede gli HS in

organico completo proporre al pubblico una scaletta corposa ed eterogenea, un viaggio che pesca da dischi irrinunciabili per la storia della musica cantautorale italiana (“Storia di un impiegato”, “Anime salve”, “Creuza de ma”, “La buona novella”) e che, pur non rinunciando a brani intramontabili del canzoniere (“Via del campo”, “La canzone di Marinella”, “Il pescatore”, “Volta la carta” e moltissimi altri), tocca anche “chicche” più particolari, dedicate ai fan (“Disamistade”, “Un chimico”, “Sidun”, “Nella mia ora di libertà”, “Khorakhanè”). Ogni concerto propone circa venticinque brani in scaletta, sempre accolti entusiasticamente da un pubblico stupito e commosso dall’intensità e dal calore con cui i musicisti cercano di restituire il grande patrimonio artistico che il cantautore genovese ha lasciato. Tra le importanti collaborazioni della formazione troviamo, oltre a Neri Marcorè, anche Ellade Bandini, storico collaboratore di Fabrizio De André, e Pietro De Silva, interprete tra gli altri del film premio Oscar “La vita è bella”.

Per ulteriori informazioni sulla band:
<https://www.facebook.com/HotelSupramonte>

SCHEDE RIEPILOGATIVE

Hotel Supramonte in Omaggio a Fabrizio De André
“Non al denaro, non all’amore né al cielo” – 50° anniversario
Teatro Traiano, Corso Centocelle 2, 00053 Civitavecchia
Concerto in data unica, venerdì 25 marzo alle ore 21
Informazioni: telefono 3939041725
Prevendita online: circuito ticketitalia.com
Prevendita a Civitavecchia: Casa del Disco (Via Traiana 45/47,
00053 Civitavecchia. Tel. 0766.24824)

BIGLIETTI

Platea 18 euro più prevendita (2 euro)

Galleria 15 euro più prevendita (2 euro)

AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

L'ingresso alla sala è consentito ai soli possessori di Green Pass rafforzato con mascherina Ffp2.

UFFICIO STAMPA AR SPETTACOLI

Luciano Lattanzi – 347 3445452 – mediaesipario@gmail.com



**Al teatro Traiano di
Civitavecchia, Enzo Decaro in**

“Non è vero ma ci creo”



CIVITAVECCHIA (Roma) – Commedia firmata da Peppino De Filippo nel 1942, NON È VERO MA CI CREDO nella rilettura in chiave contemporanea del regista Leo Muscato con un protagonista d'eccezione, Enzo Decaro, sarà in scena nell'ambito della stagione teatrale promossa da ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio con il finanziamento del Ministero per le attività Culturali e del Turismo, della Regione Lazio e del Comune di Civitavecchia al Teatro Traiano il 7 marzo ore 21 e 8 marzo ore 17.

«Quella che andremo a raccontare è una tragedia tutta da ridere, popolata da una serie di caratteri dai nomi improbabili e che sono in qualche modo versioni moderne delle maschere della commedia dell'arte. Il protagonista di questa storia assomiglia tanto ad alcuni personaggi di Molière che Luigi De Filippo amava molto» così racconta Leo Muscato. «L'avarò, avarissimo imprenditore Gervasio Savastano, vive nel perenne incubo di essere vittima della iettatura. La sua vita è diventata un vero e proprio inferno perché vede segni funesti ovunque: nella gente che incontra, nella corrispondenza che trova sulla scrivania, nei sogni che fa di notte. Forse teme che qualcuno o qualcosa possa minacciare



l'impero economico che è riuscito a mettere in piedi con tanti sacrifici. Qualunque cosa, anche la più banale, lo manda in crisi. Chi gli sta accanto non sa più come approcciarlo. La moglie e la figlia sono sull'orlo di una crisi di nervi; non possono uscire di casa

perché lui glielo impedisce. Anche i suoi dipendenti sono stanchi di tollerare quelle assurde manie ossessive. A un certo punto le sue fisime oltrepassano la soglia del ridicolo: licenzia il suo dipendente Malvurio solo perché è convinto che porti sfortuna. L'uomo minaccia di denunciarlo, portarlo in tribunale e intentare una causa per calunnia. Sembra il preambolo di una tragedia, ma siamo in una commedia che fa morir dal ridere. E infatti sulla soglia del suo ufficio appare Sammaria, un giovane in cerca di lavoro. Sembra intelligente, gioviale e preparato, ma il commendator Savastano è attratto da un'altra qualità di quel giovane: la sua gobba. Da qui partono una serie di eventi paradossali ed esilaranti che vedranno al centro della vicenda la credulità del povero commendator Savastano. Peppino De Filippo aveva ambientato la sua storia nella Napoli un po' oleografica degli anni 30. Luigi aveva posticipato l'ambientazione una ventina d'anni più avanti. Noi seguiremo questa sua intuizione avvicinando ancora di più l'azione ai giorni nostri, ambientando la storia in una Napoli anni 80, una Napoli un po' tragicomica e surreale in cui convivevano Mario Merola, Pino Daniele e Maradona».



Leo Muscato nel 1992 si trasferisce a Roma per studiare Lettere e Filosofia a La Sapienza. Durante gli anni di Università entra a far parte della compagnia di Luigi De Filippo e recita negli spettacoli Non è vero ma ci

credo, Quaranta ma non li dimostra, e La lettera di Mammà. Nel 1997 si trasferisce a Milano per studiare regia alla Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi". In quegli anni mette in scena i suoi primi spettacoli, orientando i suoi interessi verso la drammaturgia contemporanea.

DAL 2005 AL 2008 è Direttore Artistico della Compagnia LeArt'-Teatro di Grottammare (AP), con la quale realizza il PROGETTO RI-SCRITTURE, tre drammaturgie originali da Cechov, Ibsen e Shakespeare. L'intero progetto totalizza oltre 500 repliche.

Nel 2007 l'Associazione Nazionale dei Critici Teatrali gli assegna il PREMIO DELLA CRITICA come MIGLIOR REGISTA DI PROSA.

Nel 2013 l'Associazione Nazionale dei Critici Musicali gli assegna il PREMIO ABBIATI come MIGLIOR REGISTA D'OPERA della stagione 2012.

Nel 2016 la Fondazione Verona per l'Arena gli assegna l'International Opera Awards –Opera Star (Oscar della Lirica) come Miglior Regista.

Ereditando la direzione artistica della compagnia di Luigi De Filippo, Leo Muscato inaugura questo nuovo corso partendo proprio dal primo spettacolo che ha fatto con lui (Non è vero ma ci credo), rispettando i canoni della tradizione del teatro napoletano, ma dando a questa storia un sapore più contemporaneo.

Per i più giovani fino a 30 anni non compiuti è possibile acquistare i biglietti scontati con l'app Lazio Youth Card della Regione Lazio.

ENZO DECARO

NON È VERO MA CI CREDO

di Peppino De Filippo

regia di LEO MUSCATO

scene Luigi Ferrigno

costumi Chicca Ruocco

disegno luci Pietro Sperduti

e con (in o.a.) Giuseppe Brunetti, Francesca Ciardiello,
Lucianna De Falco, Carlo Di Maio, Massimo Pagano, Gina Perna,
Giorgio Pinto, Ciro Ruoppo, Fabiana Russo

produzione I due della città del sole in collaborazione con il
Festival Teatrale di Borgio Verezzi

orario spettacoli:

sabato ore 21

domenica ore 17

Biglietti:

intero ridotto (under 18 – over 65)

Poltronissima: euro 27,00 + 2,00 prev. euro 25,00 + 2,00 prev.

Poltrona: euro 25,00 + 2,00 prev. euro 23,00 + 2,00 prev.

Galleria: euro 22,00 + 1,50 prev. euro 20,00 + 1,50 prev.

Balconata: euro 18,00 + 1,50 prev. euro 16,00 + 1,50 prev.

prevendita biglietti

botteghino: dal martedì al sabato orari 10.00 -13.00 / 16.00 –
19.00

Apertura in caso di spettacolo:

domenica e festivi 16.00 – 19.00

Teatro Comunale Traiano

Corso Centocelle 1 – 00053 Civitavecchia

tel. 0766 370011

www.teatrotraianocivitavecchia.it

E-mail: comunicazione@teatrotraianocivitavecchia.it

ATCL: ufficio stampa Emanuela Rea, rea@atcllazio.it; tel. 06
45426982; 3805882657

Riccardo Rossi in “W le donne” al teatro Traiano di Civitavecchia



CIVITAVECCHIA (Roma) – Si apre la prima edizione della rassegna APPUNTAMENTO CON IL COMICO al Teatro Traiano domenica 12 gennaio ore 18 con W LE DONNE con Riccardo Rossi, la prima di 3 serate all’insegna del divertimento affidate ad altrettanti grandissimi comici, autori di testi che sanno con ironia e satira affrontare il nostro presente, per restituirci un’immagine divertente ma critica dei nostri tempi e della piccola Italia nell’ambito della stagione teatrale promossa dal Comune di Civitavecchia e ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio con il finanziamento del Ministero per le attività Culturali e del Turismo e della Regione Lazio.

In W LE DONNE, Riccardo Rossi che firma il testo con Alberto Di Risio, regia Cristiano D’Alisera ripercorre la storia di ognuno, maschi o femmine, nel rapporto con la donna dal primo incontro in ospedale fino all’età adulta. Grazie a tutti questi incontri con le donne nel corso della sua vita, all’uomo non resterà altro che fare l’unica cosa che non avrebbe mai voluto: crescere.

La donna è la prima persona che conosciamo al mondo! Maschi o femmine è uguale: è sempre lei il nostro primo incontro. Ma se le bambine crescendo diverranno sempre più "colleghe" della madre (prima o poi faranno un figlio anche loro) i maschi si ritroveranno per tutta la vita a fare i conti con quell'essere che li ha generati.

Ma i ruoli nel corso degli anni cambieranno, dopo la madre conosceranno la tata, la sorella, la nonna, la prima amichetta, la maestra, la fidanzata importante, la moglie, la figlia, la ex moglie, che si svelerà essere un'altra persona, poi la seconda moglie e si spera l'ultima, e così via, senza dimenticare ovviamente la più temuta: la suocera! Riccardo Rossi ci racconterà tutti i dettagli di questo viaggio con la piena consapevolezza della loro schiacciante superiorità. Anche perché come diceva Groucho Marx: "Gli uomini sono donne che non ce l'hanno fatta..."

Biglietti:

intero

ridotto

Poltronissima:	euro	20,00	+	2,00
prev.	euro	18,00	+	2,00 prev.

Poltrona:	euro	18,00	+	2,00
prev.	euro	16,00	+	1,50 prev.

Galleria:	euro	16,00	+	1,50
prev.	euro	14,00	+	1,50 prev.

Balconata:	euro	12,00	+	1,00
prev.	euro	10,00	+	1,00 prev.

prevendita biglietti

botteghino: dal martedì al sabato orari 10.00 -13.00 / 16.00 –
19.00

Apertura in caso di spettacolo:

domenica e festivi 16.00 – 19.00

Teatro Comunale Traiano

Corso Centocelle 1 – 00053 Civitavecchia

tel. 0766 370011

www.teatrotraianocivitavecchia.it

E-mail: comunicazione@teatrotraianocivitavecchia.it